

TERAMO: GRILLINI, "BRUCCHI OSTAGGIO DI GATTI, FARA' FINE DI MARINO"

2 Novembre 2015



TERAMO - "Oramai tutta la città è consapevole che, a Teramo, Maurizio Brucchi non ha alcun potere come sindaco ma che, al contrario, colui che ha in mano questa maggioranza è Paolo Gatti che si diverte a fare il bello ed il cattivo tempo imponendo i suoi diktat.

Così il Movimento cinque stelle in una nota.

"Come può fare un sindaco a portare avanti l'amministrazione di una città quando viene quotidianamente ricattato dai suoi consiglieri di maggioranza? Come fa a sopportare le decine di frecciate che gli arrivano dai vari Dodo Di Sabatino, Puglia e Campana?".

"Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Milioni di euro buttati in opere che potevano costare alla collettività molto di meno ed un Consiglio comunale completamente bloccato. Infatti, da mesi, non vengono convocate commissioni consiliari quando in altre città, come Montesilvano o Chieti, si tengono circa 3-4 al giorno".

"Queste commissioni servono per discutere delle proposte per migliorare la città ma è ormai palese che a questa amministrazione non importi proprio nulla. Come Movimento 5 Stelle abbiamo depositato diverse proposte che non vengono né discusse né prese in considerazione come ad esempio il baratto amministrativo".

"Cosa verrà dato o promesso ai consiglieri dissidenti per continuare a votare favorevolmente a tutto ciò che passerà in Consiglio comunale? Un assessorato? Qualche toppa di asfalto sotto casa?".

"Oramai possiamo dirlo: è aperto il mercato delle vacche".

"Riuscirà Gatti a far rimanere a galla questa amministrazione? Lo vedremo nel prossimo Consiglio comunale che ovviamente non è stato ancora convocato".

"Probabilmente Brucchi - conclude la nota del Movimento cinque stelle - farà la fine di Ignazio Marino, accoltellato dal suo stesso partito e come il suo ex collega farebbe bene a rassegnare le dimissioni prima che questo accada. Dopodiché sarà il Movimento 5 Stelle a vincere le prossime elezioni perché i teramani non dimenticheranno queste nefandezze. Noi siamo pronti".